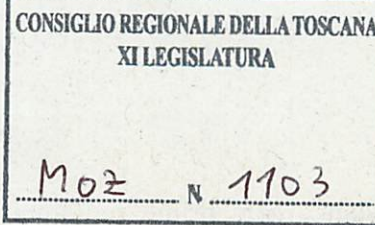




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 16 Novembre 2022



Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: “In merito alle prospettive del settore agroalimentare, con particolare riferimento ai possibili effetti derivanti dall'introduzione del c.d. 'cibo sintetico'”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il settore agroalimentare è ritenuto essere un comparto produttivo strategico per molte economie regionali, in particolar modo, per il contributo che esso apporta allo sviluppo rurale;
- la produzione agroalimentare locale è sempre più concepita “come una forma di capitale culturale che, secondo i principi della teoria di sviluppo endogeno (Terluin, 2003), rappresentano risorse potenzialmente fruttuose per lo sviluppo in quanto possono incorporare e valorizzare molte risorse locali con caratteristiche particolari, tipiche di una determinata area (Brunori e Rossi, 2000; Marsden et al., 2000)”. (fonte: L'agricoltura toscana e le sue interazioni con il resto del sistema economico, IRPET, Firenze, 2021);

Ricordato che in Toscana il settore agroalimentare fornisce un contributo significativo all'economia regionale in termini di produzione, valore aggiunto e occupazione;

Ricordato che la situazione relativa al settore agroalimentare toscano è stata recentemente dibattuta in occasione della tavola rotonda svoltasi a Firenze sul tema: “L'agroalimentare in Toscana. Le sfide della qualità tra riforme europee, sostegni nazionali e comunicazione”, a conclusione della quarta edizione di BuyFood Toscana, vetrina internazionale delle produzioni agroalimentari a indicazione geografica certificata, promossa da Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze e organizzata da PromoFirenze e Fondazione Sistema Toscana, in sinergia con Vetrina Toscana;

Rilevato che in base ai dati forniti in tale sede dalla Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale di ISMEA in Toscana:

- il valore della produzione del settore agricolo della Toscana supera i 3 miliardi di euro, dei quali 2,4 derivano dalle coltivazioni e dagli allevamenti;
- le attività di supporto all'agricoltura e le attività secondarie (trasformazione di prodotti, agriturismi, attività ricreative e sociali) incidono rispettivamente per il 10% e per il 12%, per un totale del 22% che si confronta con una media nazionale pari a 19%;
- si contano circa 43.300 imprese agroalimentari di cui quasi 40 mila afferenti al settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e oltre 3.300 all'industria;

Ricordato che:

- la Toscana, già nel 1996, è stata tra le prime regioni in Italia ad avviare il riconoscimento di prodotti agroalimentari a indicazione geografica;
- nel 2021 la nostra Regione si collocava tra quelle più rilevanti per numero di produzioni a indicazione geografica con 31 prodotti agroalimentari (16 DOP e 15 IGP) riconosciuti a livello comunitario (10% dei riconoscimenti IG nazionali);
- l'agricoltura Toscana si colloca, inoltre, al terzo posto nell'ambito del biologico, con 225.295 ettari certificati nel 2021, pari al 34% della superficie agricola regionale. (fonte: Toscana Economy, 25 Ottobre 2021);

Considerato che, come si evince dai dati sopra riportati, la Toscana si caratterizza per la presenza di un diffuso potenziale di "qualità" nel settore agroalimentare regionale che viene sfruttato per aumentare la competitività dell'economia regionale (il valore delle esportazioni agroalimentari IG della Toscana è cresciuto del 68% nel periodo 2015-2020);

Considerato che a livello mondiale da alcuni anni si stanno diffondendo studi e teorie volte, in estrema sintesi, a dimostrare che il corrente sistema alimentare contribuirebbe ad oltre il 25% di tutte le emissioni antropiche e che entro il 2050 potrebbe non essere più in grado di sostenere il livello di crescita della popolazione mondiale, teorizzando, di conseguenza, una transizione proteica basata sul sostituire parte delle proteine animali con fonti di proteine ritenute più sostenibili;

Richiamato il Rapporto 2022 della FAO "The state of food security and nutrition in the world" preparato congiuntamente da FAO, IFAD, UNICEF, PAM e OMS per informare sui progressi verso l'eliminazione della fame, il raggiungimento della sicurezza alimentare e il miglioramento della nutrizione e per fornire un'analisi approfondita delle principali sfide per raggiungere questo obiettivo nel contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

Considerato che detto Rapporto della FAO, allorché affronta l'aspetto delle implicazioni per la sicurezza alimentare afferenti al cosiddetto "alternative e novel food", ed in particolare i cibi a base di cellule, come la carne coltivata in laboratorio, mette in guardia contro una serie di rischi, tra i quali la contaminazione microbiologica che potrebbe verificarsi in qualsiasi momento o fase del processo produttivo;

Considerato che già ad inizio 2023 potrebbero essere introdotte a livello Ue le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio di cibo sintetico che afferiscono a EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) ed a Commissione Ue, mentre entro il primo semestre 2023 negli USA potrebbero entrare in commercio i primi prodotti sintetici;

Considerato che:

- in conseguenza di quanto sopra richiamato la Coldiretti, insieme a Fondazione Campagna Amica, Filiera Italia e World Farmers Markets Coalition ha avviato una forte mobilitazione contro il cosiddetto "cibo sintetico", predisponendo una petizione e dando il via ad una raccolta di firme su tutto il territorio nazionale volta, tra l'altro, a "fermare una pericolosa deriva che mette a rischio il futuro dei nostri allevamenti e dell'intera filiera del cibo Made in Italy", causa di possibili impatti negativi sotto il profilo socio-economico;
- l'obiettivo delle richiamate associazioni è quello di promuovere l'approvazione di una legge che vieti la produzione, l'uso e la commercializzazione del cosiddetto "cibo sintetico" in Italia ed eviti di "spezzare lo straordinario legame che unisce cibi e natura";

Richiamata l'informativa preliminare al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto relativa al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, ed in particolare il Progetto 8 (Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità), in cui si afferma la "finalità di favorire, in Toscana, la "sostenibilità realizzata" ovvero un modello di agricoltura che si basa su tre concetti fondamentali: benessere, sostenibilità ambientale ed economica, identità di un territorio che produce prodotti di qualità. La sfida è quella di continuare a produrre le "eccellenze toscane" in maniera sostenibile e innovativa in un contesto caratterizzato dai cambiamenti climatici e da un mercato in evoluzione";

ESPRIME





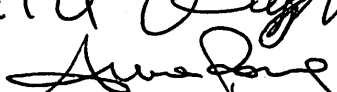

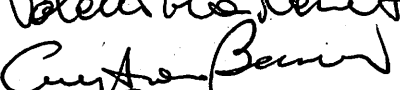
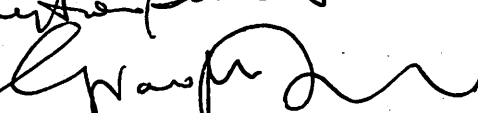
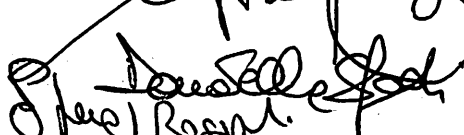
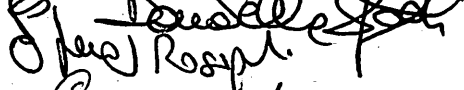
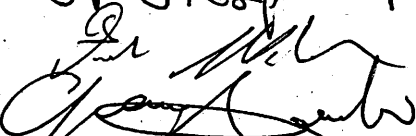
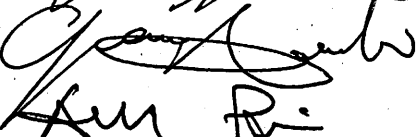


la propria condivisione in relazione alle finalità della mobilitazione contro il cosiddetto "cibo sintetico", promossa da Coldiretti, insieme a Fondazione Campagna Amica, Filiera Italia e World Farmers Markets Coalition;

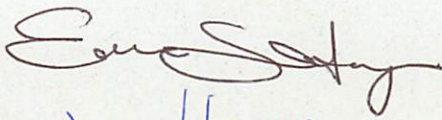
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE


- ad attivarsi, in sede di Conferenza Stato-Regioni e nei rapporti con il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale, al fine di difendere le filiere agro zootecniche regionali anche mediante iniziative legislative di limitazione della produzione e del consumo del cibo artificiale in Italia;


- a porre in essere nelle opportune sedi tutte le iniziative necessarie a tutelare il settore agroalimentare toscano in virtù del ruolo chiave che svolge nel sostenere e salvaguardare le aree rurali mediante la generazione di lavoro e reddito.

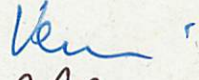
I Consiglieri

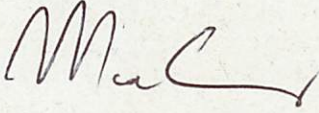
MARCO NICCOLAI 
MASSIMILIANO PESCHINI 
VINCENTO CECCARELLI 
ILARIA BUGETTI 
ANNA PARIS 
VALENTINA MERCANTI 
CRISTIANO BENUCCI 
GIACOMO BUGLIANI 
DONATELLA SPADI 
ELENA ROSIGNOLI 
FAUSTO MERLOTTI 
GIANNI ANSELMI 
ANDREA PIERONI 
ANDREA VANUCCI 

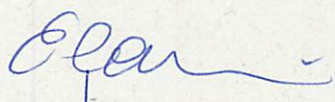
ENRICO SOSLEGHI 

FRANCESCO TORSSELLI (FDI) 

DIBBO PETRUCCI (FDI) 

GABRIELE VENERI 

MARIO CAJUCCI 

ELENA MERINI 

BARTOLINI WANDA 